

8 novembre - XXXII domenica del tempo ordinario

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero (meglio una lampada ad olio) al centro del luogo di preghiera.

Rit. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco, ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne in terra arida, assetata, senz'acqua. Rit.

Così nel santuario ti ho contemplato, guardando la tua potenza e la tua gloria. Poiché il tuo amore vale più della vita, le mie labbra canteranno la tua lode. Rit.

Così ti benedirò per tutta la vita: nel tuo nome alzerò le mie mani. Come saziato dai cibi migliori, con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. Rit.

Quando nel mio letto di te mi ricordo e penso a te nelle veglie notturne, a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali. Rit.

dal salmo 62 (63)

PREGHIAMO

O Dio, la tua sapienza va in cerca di quanti ne ascoltano la voce, fa' che alimentiamo l'olio delle nostre lampade, perché non si estinguano nell'attesa, ma quando tu verrai siamo pronti a correrti incontro, per entrare con te alla festa nuziale. Per Cristo nostro Signore. **Amen!**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 25,1-13)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: «Ecco lo sposo! Andategli incontro!».

Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: «Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono». Le sagge risposero: «No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene».

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: «Signore,

signore, aprici!”. Ma egli rispose: “In verità io vi dico: non vi conosco”. Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l’ora».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

INTERCESSIONE

Signore, venga il tuo giorno, sulla nostra miseria: e il nostro peccato incontrerà la tua misericordia.

Signore, venga il tuo giorno, sulle nostre impazienze: e il nostro cammino terminerà nel tuo regno.

Signore, venga il tuo giorno, sul nostro dolore: e le nostre lacrime svaniranno nel tuo sorriso.

Signore, venga il tuo giorno, sulle ingiustizie sociali: e i popoli oppressi troveranno la tua pace.

Signore, venga il tuo giorno, sui conflitti del mondo: e la guerra e la violenza saranno vinte dall’amore.

Signore, venga il tuo giorno, sulla nostra ricerca di senso: e il nostro cuore riposerà in te.

Signore, venga il tuo giorno, sulle nostre famiglie e sulla nostra comunità: e la tua Chiesa ti incontrerà come sposo.

RICORDIAMO I FRATELLI DEFUNTI

Iniziando la preghiera c’è lo spazio per inserire i nomi dei defunti della nostra famiglia.

Dio di infinita misericordia, che stringi in un unico abbraccio tutte le anime redente dal sangue del tuo Figlio, noi ci presentiamo davanti a te con la mestizia e il dolore per il distacco dai nostri cari defunti, ma con la fede e la speranza che il tuo Spirito accende nei nostri cuori. Accogli le preghiere e le opere che umilmente ti offriamo, perché le loro anime contemplino la gloria del tuo volto. Fa’ che quando giungerà la nostra ora possiamo allietarci della tua dolce presenza nell’assemblea degli angeli e dei santi e rendere grazie a te, termine ultimo di ogni umana attesa. Per Cristo nostro Signore. Amen.

- *L’eterno riposo...*

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Mentre i genitori pongono la mano destra sul capo dei figli (o i coniugi l’un con l’altro) Dio creatore e Padre, che nella risurrezione del suo Figlio ha dato ai credenti la speranza di risorgere, effonda su di noi la sua benedizione.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Il Signore ci benedica e ci protegga in questa settimana. Amen.